A.N.DI.S.
Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici

Consiglio nazionale

Prot. n.67/4

Ordine del Giorno su "Reclutamento e formazione del personale ATA".

La qualità dei servizi amministrativi, tecnici ed ausiliari della scuola autonoma è fondamentale per il miglioramento dell'offerta formativa e l'efficace perseguimento del successo formativo degli studenti.

Quando non funzionali e ben organizzati, i servizi generali ed amministrativi sottraggono tempo prezioso al Dirigente scolastico e mettono a rischio il buon funzionamento dell'istituzione scolastica nel suo complesso.

A fronte di incombenze che richiedono il rispetto di obblighi e scadenze sempre più frequenti e ravvicinate, quasi mai corrisponde l'assegnazione di personale competente e adeguatamente preparato alla complessità dei compiti e dei processi propri delle scuole.

Il problema va risolto mediante una massiccia azione di formazione del personale in servizio e una radicale riforma del reclutamento che, in molte regioni, avviene soltanto mediante ricorso alla III fascia degli Assistenti Amministrativi, con personale spesso in possesso solo di un titolo di studio generico, a volte anche chiamato a ricoprire il profilo di DSGA, nonostante la massima complessità assunta da tale figura professionale.

Il Consiglio Nazionale dell'ANDIS, allo scopo di consentire alle scuole una corretta gestione ed un sereno svolgimento delle proprie funzioni da parte dei Dirigenti scolastici, sottoposti a ulteriori responsabilità, in carenza di personale adeguato alle complesse funzioni ed ai fondamentali processi in atto nella scuola, chiede:

- che sia concluso rapidamente il Concorso Ordinario per i DSGA, assegnando ad ogni scuola un titolare in possesso delle competenze indispensabili per la corretta e completa gestione dei servizi amministrativi e generali;

- che si ponga la dovuta attenzione alla qualità del personale tecnico, amministrativo ed ausiliario, finora reclutato quasi esclusivamente dalle graduatorie di istituto, immesso in ruolo mediante procedure concorsuali per soli titoli che non sempre garantiscono la qualità, confermato dopo soli quattro mesi di prova ed escluso, quasi del tutto, da ogni piano di formazione in servizio. In tal modo si lasciano affidate al caso ed alla buona volontà dei singoli la costruzione di profili di professionalità adeguati alla complessità della scuola ed ai servizi che devono accompagnarne la funzione costituzionale.

La maggior parte di tali problematiche ricade, oggi, sulla responsabilità dei Dirigenti scolastici che, tenuti alla gestione unitaria delle scuole, vedono moltiplicarsi incombenze, responsabilità ed oneri non propri del loro profilo.

Paestum, 14 novembre 2019